



Alessandro Andreuccetti

Eugenio Bonaldo

Tatiana Busi

Roberto Consiglieri

Alma Conte

Ornella De Rosa

Serena di Paola

Maria Donatucci

Adriana Dragomir

Lucia Fiaschi

Prisca Goldoni

Cristina Guarducci

Umberto Ibi

Florkatia Libois

Federico Lischi

Lorenzo Pompeo Lombardo

Vera Lowen

Diego Magliani

Enea Martelloni

Antonio Nestola

Matteo Nicita

Fabio Orsolini

Paolo Pezzotti

Luigi Piscopo

Andrea Renda

Felicetta Rocco

Maria Eugenia Sancho

Stassia Signorini

FRUCTIDOR

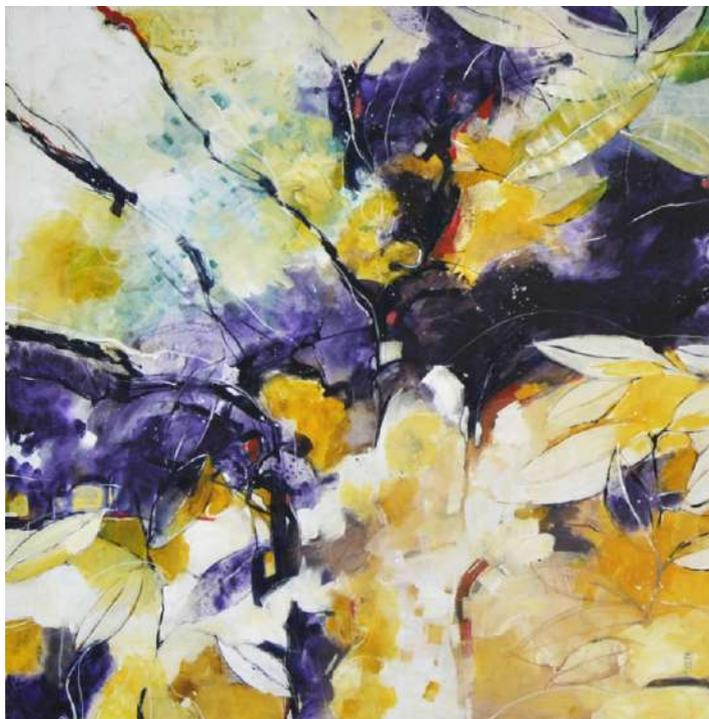
sesta edizione

Il Melograno Art Gallery

Livorno

1 - 13 settembre 2018

ALESSANDRO ANDREUCCETTI



Alessandro Andreucci è nato nel 1955 a San Gimignano. Ha studiato arte e architettura a Firenze ed ha in seguito esercitato la sua professione di disegnatore, designer e pittore.

Ha partecipato a numerose esposizioni personali e collettive sia in Italia che all'estero, e molte sue opere figurano in collezioni pubbliche e private.

“Forma, colore e textures costituiscono lo scheletro su cui costruisco le mie immagini, o forse sarebbe meglio parlare di visioni, o sogni perché tutto ha inizio e si sviluppa prima nella mia mente, più o meno inconsciamente e dopo, molto dopo, si trasferisce sulla tela o sulla carta. Attraverso lo studio dei miei soggetti, siano essi figure, città o paesaggi isolati ed elaboro ciò che per me rappresenta l'anima del soggetto stesso, ne carisco le forme primitive, mi impadronisco del loro colore, delle luci e delle ombre, fisso, come in una fotografia, l'attimo magico in cui gli oggetti rivelano se stessi e poi traduco tutto nel linguaggio universale del disegno e della pittura.”

EUGENIO BONALDO



Bella come è resa questa Venezia! Sono belli sia la luce che i riflessi ed è un'immagine fresca, un punto di vista attuale e diverso dal solito.

“sono un artista pittore, scrittore e metto in scena le arti sul palcoscenico con un intreccio tra pittura, narrativa, danza, musica e canto ...”

TATIANA BUSI



Tatiana Busi ha una pittura figurativa intensa e di emozione. Le opere dell'ultimo periodo sono poetiche meditazioni sulla luce, sui riflessi, sulle trasparenze. Soggetti semplici, immagini del quotidiano, divengono preziose visioni e simboli di condivisa bellezza e armonia.

ROBERTO CONSIGLIERI



Roberto Consiglieri ha un'arte istintiva che si estrinseca attraverso diversi approcci stilistici. Lontano da sofisticazioni tecniche, usa un linguaggio elementare, spontaneo, soluzioni grafiche semplici, che liberano una capacità espressiva naturale. Le sue narrazioni colorate si dipanano con ritmo leggero e con candore e purezza ci introducono nel suo sorprendente mondo fantastico.

ALMA CONTE



Alma Conte è nata e vive a Livorno. Dopo il diploma al Liceo Classico ha studiato Filosofia a Pisa.

Inizia il suo percorso artistico come pittrice paesaggista e figurativa di stampo classico, per arrivare ad oggi ad una pittura di ricerca volta all'intimo e all'introspezione.

Da un moto interno e da nodi profondamente incisi nell'anima nascono le storie di Alma. Di getto, come in un atto liberatorio, nascono personaggi immersi in liquidi e inquietanti scenari. Figure enigmatiche e conturbanti, talora solo vagamente riconoscibili, raccontano storie emblematiche e ci accompagnano nelle riflessioni sui grandi temi della vita. La solitudine, la caducità della materia, le illusioni, le scelte... La condizione umana come quesito irrisolto e irrisolvibile e per questo irrinunciabile.

ORNELLA DE ROSA



Ornella De Rosa, in arte DRO, è nata a Brescia e vive a Passirano, in Franciacorta, tra Brescia e l'estremità meridionale del Lago d'Iseo.

“Elementi pittorici che emanano lucentezza, immersi in un’aura di puro colore. Le sue opere hanno un intrinseco tono di poesia, che elevano la percezione visiva oltre il comune livello sensoriale. L’artista ci regala così le vibrazioni del suo animo, trasportandoci con spontaneità in una dimensione altra fatta di colore, di sogni, di emozioni e libertà. Un linguaggio artistico indubbiamente peculiare e meritevole di plauso.”

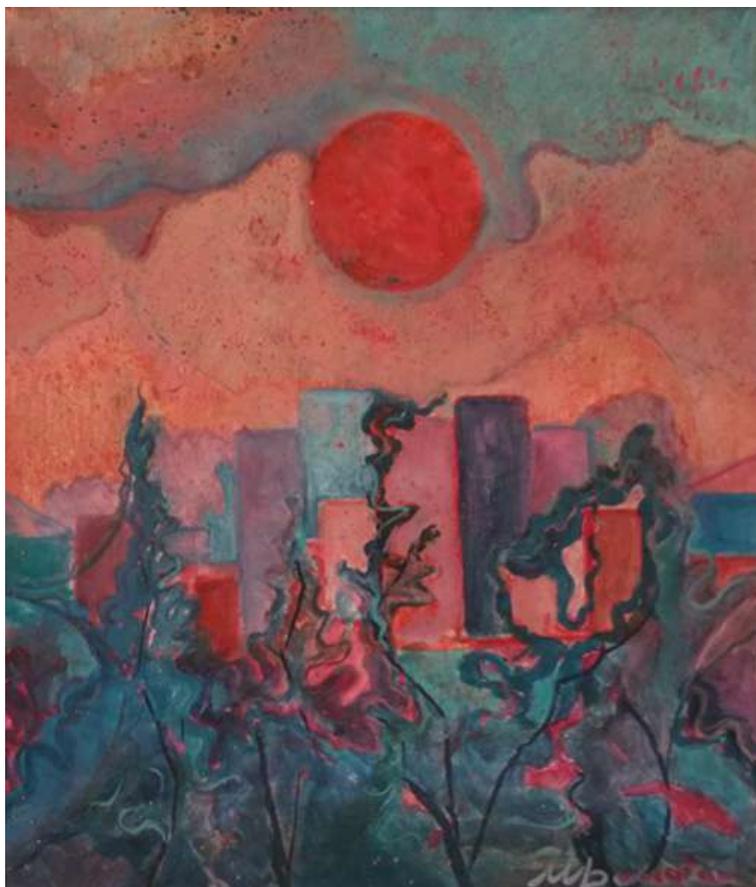
SERENA DI PAOLA



Nata a Palermo, Serena Di Paola si è laureata con il massimo dei voti all'Accademia di Belle Arti "Abadir" di San Martino delle Scale perfezionandosi in seguito sia nella tecnica dell'olio che in quella dell'acquarello. Finalista al Premio "Arte Mondadori" 2013 è stata tra gli artisti segnalati a "La Quadrata" 2018.

La sua pittura figurativa, di grande rilievo tecnico, è calata nel contesto attuale. La ricerca è volta all'esplorazione di ambienti e situazioni urbane, in un'analisi lucida delle nuove dinamiche sociali

MARIA DONATUCCI



Maria Donatucci vive a Livorno.

Comincia a dipingere negli anni '70 e si distingue subito per la sua personalità decisa e indipendente. Si stacca dalla pittura macchiaiola, tanto ancora importante negli ambienti artistici cittadini, e prende la sua via alla ricerca di uno stile proprio.

Affronta temi di impegno sociale, la condizione femminile, lo stesso paesaggio con una poetica personale offrendo allo spettatore un autonomo punto di vista.

ADRIANA DRAGOMIR



Adriana è una giovane donna solare ed entusiasta, estremamente curiosa di tutto quello che la circonda e propositiva verso esperienze ed emozioni da condividere spesso con gli altri. È cresciuta gradualmente in Lei la passione per la pittura, anche se, probabilmente è sempre stata presente nella sua vita questa voglia di cogliere l'essenza di ogni paesaggio, di ogni fiore, di persone o luoghi che ha frequentato o conosciuto e che in vari modi le manifestavano particolari dimensioni di colori, chiaroscuri intensi e atmosfere incantate... Questo lo si legge molto bene nelle tele che raffigurano questi luoghi da Adriana interpretati o rivisitati secondo le emozioni che le hanno trasmesso. Un passaggio molto bello del suo percorso artistico è quello riservato ai fiori. Adriana li studia, li rappresenta, li spoglia rendendoli a volte parte integrante di alcune opere. Adriana sperimenta; fa parte del suo essere curiosa e intraprendente, quindi attraversa alcune tecniche artistiche tipiche del Novecento, alcune tele affrontano temi concettuali o minimalisti, altre accarezzano aspetti astratti o espressionisti... Per capire ed emozionarsi con queste opere basta anche per un attimo incrociare lo sguardo dell'artista ben rappresentato nel suo autoritratto e da questo essere guidati in tutto il percorso espositivo. (Antonella Martinato)

LUCIA FIASCHI



“Vivo e lavoro a Volterra.

Il colore e i pennelli sono le cose che uso tutti i giorni e ciò che dipingo sono tele vetro e pietra dove ogni spazio è dominato da un colore che gioca con l'incontro di realtà e immaginazione, di sogno e concretezza. Ho sempre dipinto quello che più mi dà soddisfazione, scelgo i soggetti per ciò che mi rappresentano e per il piacere di dipingerli in modo personale.”

“Fiaschi sviluppa, dunque, una ideologia naturalista tramite un stile irrealista, ricco di decorativismi, metaforico che, superando la natura, la celebra nello sfarzo dell'artificio. La figura femminile è il tramite in questa operazione di “beatificazione” della natura, in quanto la donna concentra in sé, da quando l'uomo è cosciente, il bene e il male, la bellezza e la rovina, la terra e la fantasia. Ma non sono, in fondo, femmine anche la vita e la morte ...”

Denitza Nedkova

PRISCA GOLDONI



Prisca Goldoni vive a Mirano, Venezia. Laureata in Arte, espone da diversi anni ed è presente nelle principali fiere d'arte contemporanea. I suoi lavori sono realizzati con i materiali più disparati: legno, truciolato, compensato, tela, pelle, ovatta... non manca mai però la cerniera lampo che è il cardine di tutta la sua opera. La zip è il suo marchio di fabbrica ed è sempre presente, visibile no, in ogni suo lavoro. La ricerca si sviluppa attorno agli aspetti puramente estetici per arrivare alle opere dell'ultimo periodo che affrontano temi sociali e si inseriscono nel dibattito attuale.

” Per l'artista la cerniera lampo è simbolo di apertura e chiusura mentale. Attraverso la cerniera lampo che esce dai quadri, come nei ritratti PopArt, l'artista vuole trasmettere il senso di apertura che va oltre il limite che impone la cornice, che va oltre il limite mentale.”

CRISTINA GUARDUCCI



In mostra in questa occasione una delle ragazze con il foulard, la serie di opere realizzate di recente da Cristina. Sono sguardi e espressioni delineate con pochi tratti significativi e diretti, contornati da "foulard". Il foulard incornicia i volti con nodi e intrecci sempre diversi e che assumono diversi significati. Hanno una valenza simbolica che è parte centrale del racconto e il loro valore evocativo è così potente da fornire una buona chiave di lettura. Una lettura che può essere più complessa del previsto: dietro quel foulard c'è il sogno, il gioco, il sorriso, l'amore, il silenzio... la vita.

UMBERTO IBI



...Osservando le opere di Ibi subito ci si accorge quanto agonismo inventivo e quanto antagonismo tra la sensazione viva e il dato pensato con il progredire dell'immediatezza delle occasioni ispirative; si nota una continuità e fedeltà alla sua concezione artistica, varia, originale e sempre nuova, persistente nell'espressione. (Goffredo Jukich)

... Nelle opere di Ibi si respira sempre un'aura di pace e serenità che ispira all'osservatore il desiderio e la certezza di una visione ottimistica dell'umanità e del suo ambiente. ...Oserei dire trattasi di una pittura che si fa poesia, che esercita e suscita emozioni e sensazioni profonde; tali da coinvolgere non solo esteticamente ma, anche, sentimentalmente e cerebralmente chi vi si pone in condizione di osservatore.

Maria Lucchi

FLORKATIA LIBOIS



Florkatia Libois è “artista della diversità, dell’umiltà, della solitudine, della sofferenza”. La sua pittura indaga l’uomo e la tragicità della sua condizione. E’ una ricerca volta a svelare angosce, disperazioni, lucide rassegnazioni attraverso la vigorosa e potente carica emotiva che le sue figure ci trasmettono. Una pittura impegnata e incisiva, che tocca le corde più intime dell’animo suscitando un’eco profonda e intensa.

“Mare, sole, energia, esplosione di colori, è questa la mia vita.”

Florkatia Libois è nata nel 1952 a Imperia nel 1952, dove si è diplomata all’Istituto Magistrale. In seguito si è diplomata anche al Liceo Artistico Statale di Cuneo. Ha allestito mostre personali e partecipato a numerose collettive. Una sua opera è presente al Museo Giuseppe Sciortino di Monreale (Palermo) e un’altra in una Raccolta Pubblica del Monferrato.

FEDERICO LISCHI



Nato a Livorno nel 1957, Federico Lischi si è dedicato al disegno e alle arti visive fin da piccolo.

Ha esplorato tutte le tecniche, dalla china all'acquarello, dai pastelli alla tempera, e porta nella pittura ad olio, che negli ultimi anni lo ha assorbito quasi totalmente, l'esperienza e i segni di quanto prodotto in precedenza.

Dipinge nell'ambito della grande tradizione labronica senza richiami nostalgici, con un tocco di brio e ironia.

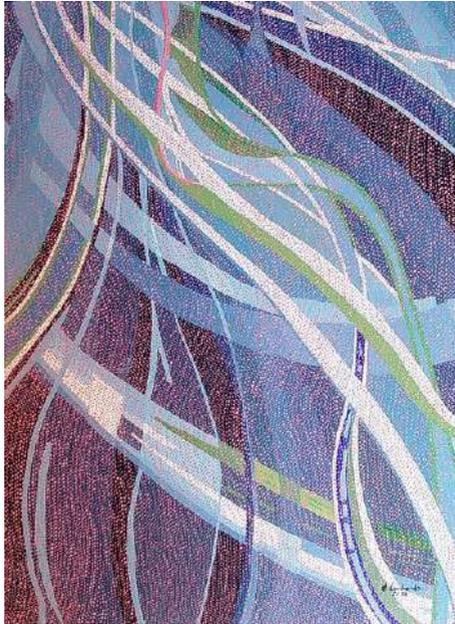
Il formato ridotto, piccolo, piccolissimo, è divenuto la sua cifra stilistica.

Le sue opere sono deliziose tavolette di dimensioni mignon nelle quali concentra poesia, bellezza, atmosfera, con maestria e con raffinata delicatezza.

Impressioni e suggestioni perfettamente tradotte in piccolissimi estratti di cielo, di mare, di giardini festosi, campagne ridenti, chiarori lunari...

Un condensare in pochi centimetri tanta poesia. Piccole grandi delizie per sognare in formato tascabile.

LORENZO POMPEO LOMBARDO



E' tutto questione di Ritmo. Com'è difficile immaginare la realtà senza ritmo. Il ritmo non è solo musicale. Esiste nei colori, nelle architetture, nella terra. E' nel battito del cuore. Nella vita forse è il protagonista. Colui che governa le sorti e le costellazioni. Il ritmo c'è ma a lui non si pensa e neanche lo si distingue. Ma c'è chi – e non è facile trovarlo – fa del ritmo una ragione di vita, una ricerca. Lorenzo Lombardo fa del ritmo una ragione di vita. Di uno speciale tipo: quello che si trova in pittura. La realtà visiva per lui non è omogenea e piatta. E' fatta di mille e mille vibrazioni. I colori sono quasi colpi di tamburo. Che squillano distintamente. Il pennello non fonde e non confonde i colori. Li seziona. Diventano tessere di un improbabile mosaico della visione. A volte il ritmo è discendente e allora ci sono le lunghe linee. A volte il ritmo è rapido: e allora spezza ogni cosa. A volte ancora il ritmo è ondeggiante: e allora le cose ondeggiano. La realtà è infinità. Lo stesso oggetto può essere dipinto in infiniti modi. E' il modo che fa pittore. E' il "come", non il "cosa". E' il ritmo a differenziare un quadro da un altro, un pittore da un altro. Ogni pittore ha il suo ritmo. E' solo questione ritmo.

VERA LOWEN

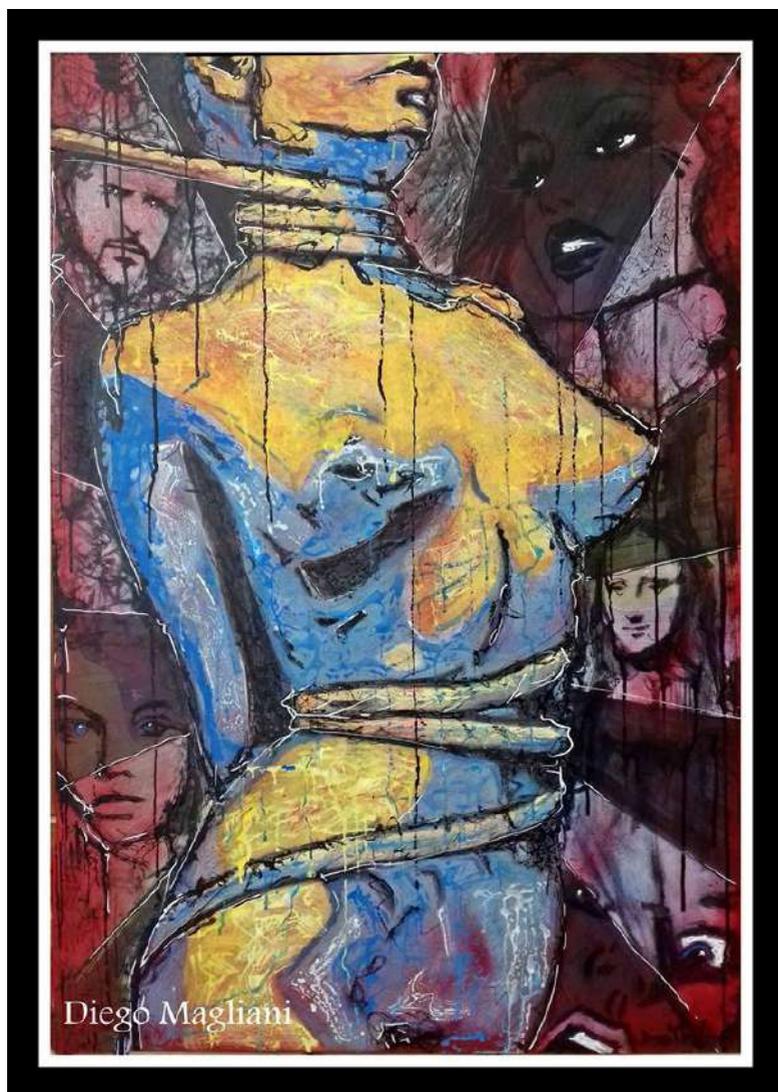


Vera Lowen è nata ad Haifa e vive a Bologna da molti anni. Nata come acquarellista, dipinge da 35 anni e si è avvicinata ai tessuti, in particolare alle sete pregiate, mossa da una grande passione che l'ha portata a compiere lunghi studi anche dopo la laurea conseguita in architettura.

La sua ricerca si esprime attraverso linguaggi diversi, legati e avvicinati dall'uso del particolare supporto: il tessuto. Pregiato come la seta o semplice come il cotone, ruvido, morbido, lucente o scabroso, ma sempre e soltanto tessuto. Diversi periodi, diversi stati d'animo la portano a realizzare lavori molto lontani tra loro.

Talvolta sono opere gioiose in cui rose, tulipani, anemoni, fluttuano e si intrecciano in allegre ghirlande. Talvolta sono intense immagini, frutto di elaborazioni sofferte, che affondano le radici nell'inconscio e nelle piaghe dell'animo. Talvolta ancora sono puri giochi di colore che veicolato dall'acqua pare scorrere spontaneamente nelle pieghe del tessuto a formare eleganti e raffinati arabeschi.

DIEGO MAGLIANI



“Corde che ti stringono a qualcuno che ormai è diventato un dovere, un abitudine...quando tu invece hai un paio di ali così belle, che anche le farfalle si fermerebbero per vederti volare.”

ENEA MARTELLONI



Dal 1998 creo opere in legno e sperimento vari approcci alla pittura.
Nel 2016 ho iniziato a dipingere su tela con le dita, utilizzando colori ad olio diluiti con acquaragia ed olio di lino.
Nel febbraio 2018 la mia ispirazione mi ha condotto verso la mia prima collezione di 16 quadri, che ho deciso di chiamare "emozioni".
A Luglio 2018 ho deciso di iniziare una nuova collezione intitolata "istanti", prendendo spunto da fotografie, alcune delle quali di rinomati fotografi con i quali ho iniziato a collaborare.

ANTONIO NESTOLA



Antonio Nestola è nato a Copertino, in provincia di Lecce.

Fin da piccolo è stato attratto dalla pittura e dal disegno. Sotto la guida del Nonno ha iniziato il suo percorso formativo. I viaggi e specialmente il soggiorno in Germania lo hanno stimolato aprendo gli orizzonti alla grande cultura europea. Ha compiuto studi di restauro, affinati con la frequentazione di note botteghe, fino a raggiungere una notevole maestria e facendo di questo campo una parte importante della sua attività.

Le prime opere realizzate sono improntate al realismo, per avvicinarsi successivamente all'impressionismo fino a maturare un proprio personale stile pittorico.

MATTEO NICITA



Matteo Nicita è nato nel 1977. Disegnatore tecnico-progettista, ha iniziato a introdursi nel mondo delle arti visive da circa quattro anni. Appassionato di disegno, si è avvicinato ai corsi del maestro Lorenzo Bruschini e successivamente, nella sua permanenza a Madrid, ha avuto occasione di approfondire ulteriormente le sue esperienze. L'approccio alla pittura è venuto spontaneo in seguito.

Ha lavorato con il designer romano Giorgio Ceccotti della Remodesign e con la Wake Up Design

Attualmente collabora con Marina Haas, nota pittrice tedesca che tra l'altro ha lavorato a Roma nello studio di Mario Schifano.

FABIO ORSOLINI



Fabio Orsolini nasce a Livorno il 12 marzo del 1956.

E' essenzialmente autodidatta, anche se negli anni '80 ha ricevuto preziosi insegnamenti dai maestri Cocchia, Guiggi e Rosini presso la Libera Accademia d'Arte Trossi Uberti.

Predilige uno stile di pittura di tipo figurativo, concentrandosi sulle infinite bellezze che la natura di riserva.

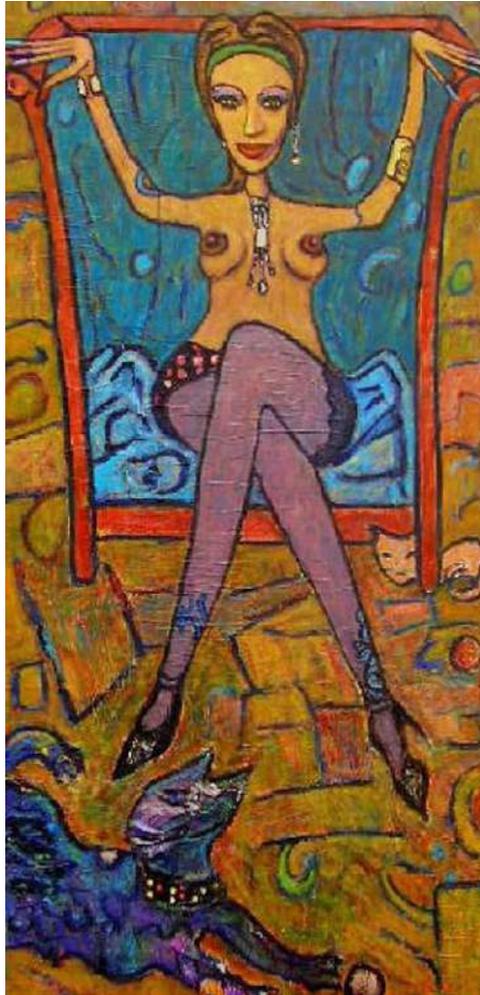
“Dipingere, oltre a divertirmi, mi dà un senso di libertà e di evasione dal mondo che mi circonda, spesso coinvolgendomi a tal punto da diventare ospite del dipinto stesso”

PAOLO PEZZOTTI



“Paolo Pezzotti affascinato da anni dal potere delle parole e dell’immaginazione...nasce come poeta in quel di Novara. In casa ritrova l’arte vicina grazie all’influenza del papà pittore Luigi. Dopo aver attraversato periodi di straziante sofferenza dell’anima che hanno perdurato...ora quell’energia che scaturiva dalle parole delle sue poesie l’utilizza sui suoi dipinti. La forza salvifica dell’arte! Quella forza molto sottile che fa da collante per i sogni!”

LUIGI PISCOPO



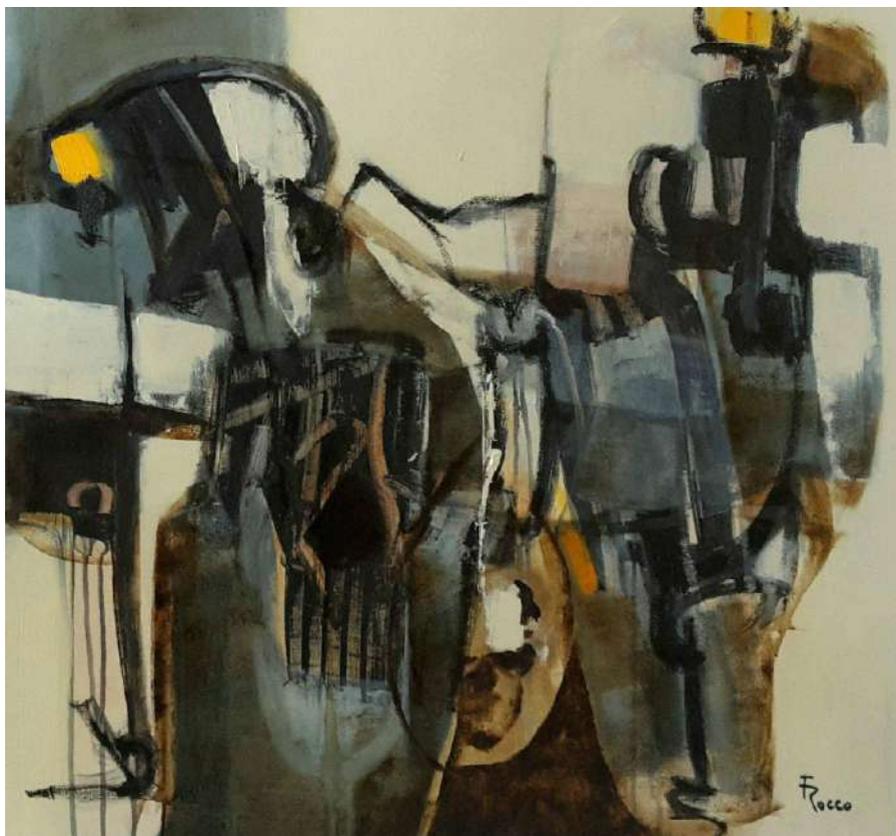
Ironia, piacere del gioco e gusto del macabro, l'armonia della forma e della deformazione. Luigi Piscopo ama i grandi schemi corali, la pittura simbolica rivolta all'Uomo, agli Uomini. Uno studio continuo che parte da se stesso, dall'intimo e affronta con forza tutte le sfaccettature della natura umana. Talvolta traspare una mestizia paziente, talvolta esplose, irrefrenabile, il sarcasmo e la burla.

ANDREA RENDA



Andrea Renda è nato ed abita a Piombino. Ha iniziato a dipingere intorno al 2005 e dopo un percorso all'insegna della ricerca e dello studio, la sua attenzione si è rivolta all'action painting e alla ricerca di nuovi supporti. In particolare ha iniziato, come base per la sua pittura, ad usare il polistirolo, che corrode e scava con l'uso di sostanze particolari e che ricopre con lastre di plexiglas. Attraverso questo schermo lucido emergono le superfici tormentate, scavate, graffiate e incise. Colate laviche solcano la materia e lasciano erosioni profonde, dense di colore, esaltate dalla trasparenza e dal riflesso della lastra che amplifica i giochi di luce suggerendo una vigorosa eleganza.

FELICETTA ROCCO



Felicetta Rocco è nata a Bisceglie e vive da molto tempo a Legnano. La sua pittura è un sofisticato percorso creativo. Sono immagini pensate, costruite, raffinementamente ponderate, che coniugano istinto e ragione, in un elegante equilibrio. E' una pittura nella quale la temperatura del colore domina e determina la forza emozionale dell'opera. Il segno e la forma, muovendosi su piani diversi, costruiscono spazio e profondità. Ed ecco che impressioni e suggestioni, passate al vaglio di un linguaggio cifrato, si sintetizzano sulla tela riassumendo le astratte e complesse configurazioni spirituali

MARIA EUGENIA SANCHO



María Eugenia Sancho è nata a Navafria (Segovia) in Spagna. Si è laureata nel 1971 alla facoltà di Bellas Artes di Madrid.

Tra i vari riconoscimenti, ha ricevuto la “Medaglia Nazionale di Scultura” e conseguito il “Primo Premio di Pittura di Castilla y León” del Ministero della Cultura della Spagna. Ha insegnato presso la “Scuola di Design di San Sebastian”, Paesi Baschi, nelle specialità di “Architettura D’Interni” e “Design Grafico”. E’ professore in: Teoria dei colori, Progetti di illustrazione, Interior Design, Teoria delle immagini, Tecniche artistiche e Disegno di statue per l’ingresso di Architettura e Belle Arti. Nel 2012 è stata scelta da CEIBS tra gli artisti della “International Art Exhibition” della “National Library of Shanghai Pudong”, per tenere una conferenza nella Sede del Forum Internazionale di Arte e Mostre” con l’onore di tagliare il nastro rosso all’inaugurazione del nuovo edificio.

STASSIA SIGNORINI



Stassia Signorini è artista livornese.

Ha frequentato la Libera Accademia Trossi Uberti, e la sua personalità versatile la porta a cimentarsi nei campi della pittura, scultura e anche della ceramica.

Le opere pittoriche sono di stampo figurativo, con evidente intento narrativo. Il colore è sempre usato in relazione all'atmosfera e al contesto narrativo.

Ogni lavoro ha un ben preciso significato, talvolta espresso con immagini allegoriche, sia che esplori il mondo dei sogni, o il mondo dell'infanzia, o la condanna del potere male esercitato.



Alessandro Andreuccetti

Eugenio Bonaldo

Tatiana Busi

Roberto Consiglieri

Alma Conte

Ornella De Rosa

Serena di Paola

Maria Donatucci

Adriana Dragomir

Lucia Fiaschi

Prisca Goldoni

Cristina Guarducci

Umberto Ibi

Florkatia Libois

Federico Lischi

Lorenzo Pompeo Lombardo

Vera Lowen

Diego Magliani

Enea Martelloni

Antonio Nestola

Matteo Nicita

Fabio Orsolini

Paolo Pezzotti

Luigi Piscopo

Andrea Renda

Felicetta Rocco

Maria Eugenia Sancho

Stassia Signorini

FRUCTIDOR

sesta edizione

Il Melograno Art Gallery

Livorno

1 - 13 settembre 2018